

ROMA, 10 MARZO 2022

COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

ACCIAIERIE ITALIA; PALOMBELLA (UILM): “NON FIRMEREMO ACCORDI DI CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA CHE PREFIGURA MIGLIAIA DI LICENZIAMENTI”



“La mia organizzazione non può sottoscrivere un avvio di cassa integrazione straordinaria che di fatto prefigura il licenziamento dei 1.700 lavoratori in Ilva AS a cui si aggiungerebbero altri 3mila lavoratori. Per quanto ci riguarda l'accordo del 6 settembre 2018 è l'unico sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e approvato dai lavoratori per mezzo del referendum”. Così **Rocco Palombella**, Segretario generale Uilm, all'incontro in Confindustria con l'ad di Accierie d'Italia, Lucia Morselli.

“Nel 2018 - aggiunge Palombella - si arrivò a quel piano industriale dopo la realizzazione di un piano ambientale a cui diede l'ok la Commissione europea, dopo sei mesi di attenta valutazione, e dopo diversi addendum atti a soddisfare le richieste della Regione Puglia e del Comune di Taranto. Sempre nel 2018 siamo partiti da 14.200 persone per arrivare a 10.700 stabilendo un parametro: su 6 milioni di tonnellate di produzione dovevano lavorare a Taranto 8.200 lavoratori. Inoltre, i circa 2mila in Ilva AS sarebbero dovuti rientrare a lavoro con la risalita produttiva e comunque entro la fine di realizzazione del piano”.

“Quell'accordo - dice il leader Uilm - è ancora oggi in essere, pertanto restano validi il piano ambientale e tutte le garanzie occupazionali. Dovete quindi sapere che un accordo di cassa straordinaria di un anno che 'presumibilmente', così come avete scritto, riguarda il 2025 noi non siamo nelle condizioni di poterlo firmare”.

“A credere ancora nello stabilimento di Taranto sono in pochi. Per recuperare un consenso in quella realtà occorre che i lavoratori stessi difendano lo stabilimento, ma se voi li trattate in questo modo l'ex Ilva non avrà alcun futuro”, conclude Palombella.

Ufficio stampa Uilm